

2 FOLTE

Rassegna stampa

Presentazione

BLUE MARLIN II

“Le Principesse”

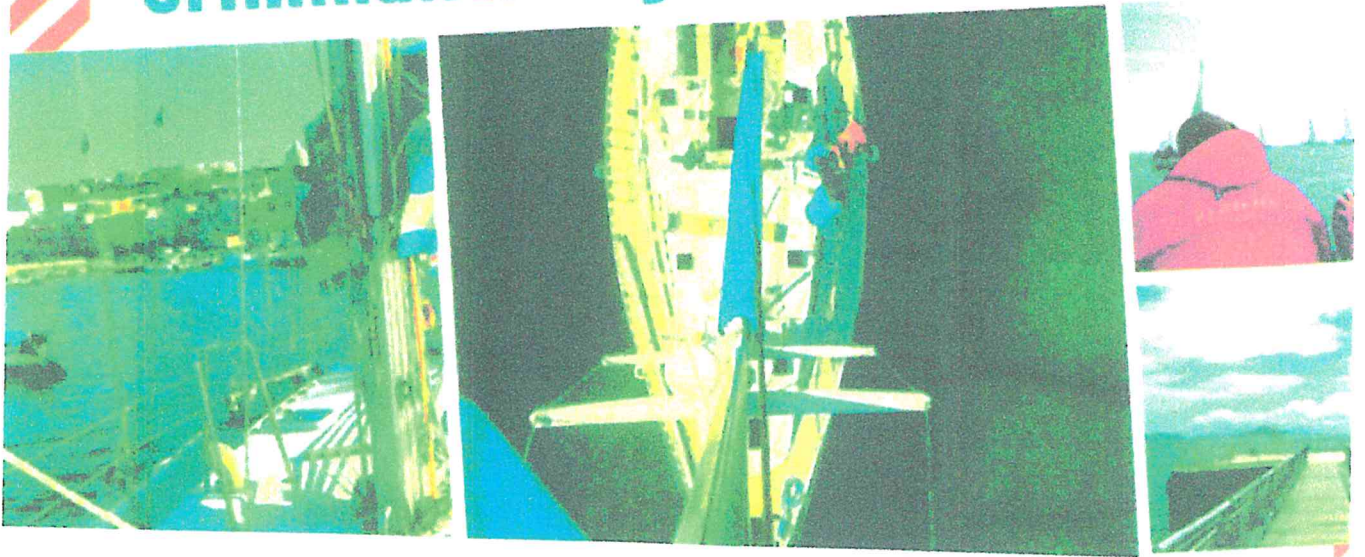
Venerdi 15/11/2019

Metropolis

Era una barca degli scafisti, ora va ai minori condannati per

Redazione,

**BLUE MARLIN II
"Le Principesse"
Imbarcazione sequestrata alla
criminalità organizzata**



-
-
-
-
-
-

Fino allo scorso luglio era una barca che portava decine di migranti siriani, curdi e afgani che pagavano 5000 euro a testa per viaggiare di notte dall'Albania alle coste della Puglia. Oggi la Blue Marlin II è ancorata al porto di Napoli e sarà la barca su cui ragazzi minorenni partenopei condannati per associazione camorristica, rapine, spaccio, cominceranno a costruirsi una vita diversa attraverso il mare. E' il progetto lanciato dall'Associazione Jonathan che da anni lavora a Napoli per il recupero e l'inclusione sociale dei minori e giovani adulti in misura cautelare o in messa alla prova. La Blue Marlin è una barca a vela, modello Feeling 446 di 14 metri, sequestrata dalla Guardia di Finanza di Gallipoli a un gruppo di scafisti albanesi che trasportavano 57 migranti. "Quando abbiamo saputo del sequestro abbiamo fatto richiesta alle forze dell'ordine di Gallipoli - spiega Silvia Ricciardi di Jonathan - e la barca ci è stata assegnata dall'Autorità Giudiziaria di Taranto.

Da 11 anni facciamo progetti sulle barche con i ragazzi e siamo pronti a proseguire con maggiore intensità con la nuova imbarcazione”. I ragazzi attualmente in comunità sono otto che stanno già lavorando al rimessaggio e alle piccole riparazioni di cui ha bisogno la barca. Da gennaio saranno in mare per perfezionarsi nei mestieri della vela e per partecipare alle regate in programma in primavera nel Golfo di Napoli. A lanciarli è Franco Roberti, europarlamentare ed ex capo della direzione nazionale antimafia: “Lo sport è un mezzo di apprendimento delle regole -spiega – ma anche di riscatto.

La vela ti fa sentire responsabile per gli altri e quindi costruisce una comunità del sentire che si fa con la cultura e i valori. Ci vorrebbe un maggiore impegno dello Stato in queste iniziative che sono fondamentali nella prevenzione del crimine, non basta solo investire in repressione”. L’associazione è impegnata nella rieducazione di giovani difficili, che in questi anni hanno anche costituito il fulcro delle “paranze dei bambini” che hanno imperversato nella criminalità partenopea. Negli ultimi 10 anni sono circa 70 i giovani condannati che hanno lavorato in barca. “Mettiamo insieme due mondi – racconta Enzo Morgera dell’Associazione Jonathan – quello della società civile che i nostri ragazzi per anni hanno visto come una preda. E loro da quella società sono stati conosciuti solo attraverso le cronache giudiziarie. Ora si incontrano perché abbattendo i pregiudizi reciproci inizia un percorso nuovo”. Il progetto è stato subito accolto dal presidente dell’Autorità Portuale Pietro Spirito e la barca sarà ancorata alla Darsena Acton. Ma ora l’associazione Jonathan guarda anche più in là a un futuro lavorativo per i giovani: “L’ipotesi è di offrire servizi – spiega Morgera – per il turismo sostenibile, siamo pronti a questa sfida per costruire un’opportunità per i ragazzi”.

Monday, November 18, 2019

Latest: Pompei e Paestum, nella classifica di Trenitalia tra le mete più gettonate dagli stranieri



ScrivoNapoli.it



ScrivoNapoli.it

Vuoi questo spazio BANNER per la tua attività?
CLICCA qui, e mandaci la tua richiesta!

[Home](#) | [Redazione](#) | [Link](#)

APPUNTAMENTI ATTUALITÀ CRONACA CULTURA ECONOMIA POLITICA
SPECTACOLO SPORT LIBRI ROCCARASO AMBIENTE

MONDO

Missione in Lettonia:
conclusa
l'esercitazione Urban
Reaper

Officina stampa Tv

Il campionato lascia
spazio alla Nazionale

Il commento

Chi trama alle spalle
del Napoli?

Facebook

Facebook

LA BUONA NOTIZIA

La barca confiscata alla criminalità organizzata arriva alla Lega Navale di Napoli

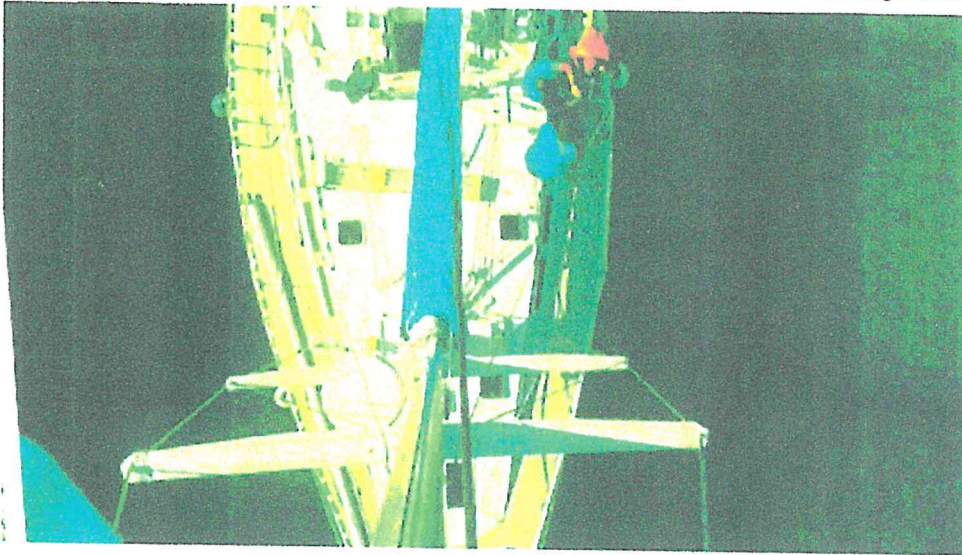
L'associazione Jonathan presenta al Molosiglio Blue Marlin II "Le principesse"

IL FATTO

"Noi sindaci lasciati soli da Stato che non investe"

di Luigi de Magistris

Leggo in questi giorni, ai margini dell'allerta meteo, una serie di considerazioni che meritano un chiarimento. Quando firmo un'ordinanza sindacale con cui si



📅 13 novembre 2019

L'associazione Jonathan di Promozione Sociale, che da circa 30 anni lavora per il recupero e l'inclusione sociale dei minori e giovani adulti in conflitto con la giustizia collocati, in misura cautelare o in messa alla prova, presso le comunità "Jonathan" e "Oliver" di Scisciano (Na), venerdì 15 novembre alle ore 11.00, presso la Lega Navale di Napoli in via Molosiglio, presenterà l'imbarcazione BLUE MARLIN II "Le principesse". Una barca a vela, modello Feeling 446 di 14 metri, sequestrata a luglio dalla Guardia di Finanza di Gallipoli ad un gruppo di trafficanti di uomini, che trasportavano 57 migranti tra siriani, curdi e afghani ed assegnata dall'Autorità Giudiziaria di Taranto all'associazione Jonathan.

L'associazione Jonathan, da 11 anni, attraverso il progetto Jonathan - Vela, ha verificato che esiste un orizzonte andando verso il quale si incontrano opportunità educative e formative concrete per i ragazzi collocati in comunità. Nel corso di questi anni, oltre 70 ragazzi sono stati coinvolti nel progetto, hanno sperimentato una forma di educazione e disciplina che mai avevano conosciuto prima, hanno partecipato a regate prestigiose come la Tre Golfi, la Torri Saracene, la Velalonga, la regata Vele d'Epoca.

Sul Progetto-Vela sono state realizzati due documentari: "Il viaggio" di Patrizia Nemesio e "Medè" di Matteo Barzini e due pubblicazioni edita da Guida Editori e Gesco Edizioni.

dispongono determinate decisioni, come la chiusura delle scuole, dei cimiteri e dei parchi, non lo facciamo perché ci divertiamo, o facciamo tutto a casa con la

INCONTRO CON



12 novembre 2019

Daniilo Russo, guantoni da portiere e 'Tocco' per il dottore tra i pali

📅 12 novembre 2019 🗨️ 0

L'OPINIONE



13 novembre 2019

Il tempo, un regalo prezioso

📅 13 novembre 2019 🗨️ 0

ACCADEMIA
ITALIA

Poter disporre di Blue Marlin II "Le principesse" consentirà all'associazione di compiere un vero e proprio salto di qualità. Una bellissima barca a vela che ci consente di ampliare la possibilità di recupero che offriamo ai nostri ragazzi favorendo anche la creazione di opportunità di inclusione sociale e lavorativa. All'attività sportiva, ai percorsi di educazione alle regole, potremo infatti aggiungere un'attività di educazione e formazione lavorativa attraverso il turismo responsabile sfruttando le straordinarie bellezze del golfo di Napoli.

Interverranno alla presentazione:

- **Piero Avallone, Presidente Tribunale per i Minorenni Salerno**
- **Patrizia Imperato, Proc. Capo c/o Tribunale per i Minorenni di Salerno**
- **Maria Gemmabella, Direttore Centri per la Giustizia Minorile (Na)**
- **Franco Roberti, deputato al Parlamento Europeo**
- **Alfredo Vaglieco, Presidente Lega Navale Napoli**
- **Vincenzo Morgera, Associazione Jonathan**
- **Nicola Ricci, Segretario Generale CGIL Campania**
- **Pietro Spirito, Presidente Autorità Portuale**
- **Daniela Villani, Assessora con Delega al Mare Comune di Napoli**

↳ Nasce a Napoli il primo museo digitale al mondo dedicato alla dieta Mediterranea

↳ Presepe vivente nel carcere femminile di Pozzuoli

👍 Altro in categoria



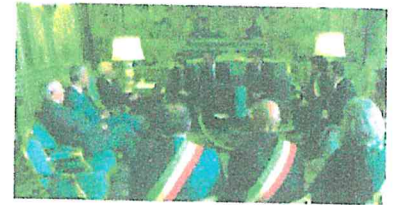
Bike sharing, a Napoli si



Torna a funzionare



Ai Tribunali uno studio



LA CAMPANIA CHE VA

Poste Italiane, il Presidente Mattarella incontra i sindaci Anci al Quirinale

📅 30 ottobre 2019 🗨️ 0

CURIOSANDO NEL WEB



LA CAMPANIA CHE VA

A Napoli al via Peperoncino fest 2019

📅 19 ottobre 2019 🗨️ 0

LA CAMPANIA CHE VA



LA CAMPANIA CHE VA

Ad Arzano la grande distribuzione che diventa

Napoli, minori a rischio vanno a vela su una barca confiscata alla criminalità (VIDEO)

da Redazione - 15/11/2019

NAPOLI – Si chiamerà Blue Marlin II "Le principesse", l'imbarcazione confiscata alla criminalità organizzata ora a disposizione dell'Associazione Jonathan che da circa 30 anni lavora per il recupero e l'inclusione sociale dei minori e giovani adulti in conflitto con la giustizia collocati, in misura cautelare o in messa alla prova.

Poter disporre di Blue Marlin II "Le principesse" consentirà di ampliare la possibilità di recupero che l'Associazione offre ai suoi ragazzi, favorendo anche la creazione di opportunità di inclusione sociale e lavorativa. Silvia Ricciardi resp. Associazione Jonathan illustra i prossimi progetti in agenda.

L'imbarcazione un Feeling 446 di 14 metri, ed è stata sequestrata a luglio dalla Guardia di Finanza di Gallipoli ad un gruppo di trafficanti di uomini, che trasportavano 57 migranti tra siriani, curdi e afgani ed assegnata dall'Autorità Giudiziaria di Taranto all'Associazione Jonathan. L'ex procuratore Franco Roberti sottolinea l'opera meritoria della associazione

La Blue Marlin II "Le principesse" è stata presentata stamane presso la Lega Navale di Napoli attraverso gli stacchi fotografici della giornalista Antonella Panella. Il presidente dell'autorità portuale del mar tirreno centrale Pietro Spirito spiega

Presentata 'Blue Marlin II' l'ex barca a vela degli scafisti ora al servizio dei giovani detenuti per il reintegro sociale

15 Novembre 2019



Fino allo scorso luglio era una barca che portava decine di migranti siriani, curdi e afgani che pagavano 5000 euro a testa per

viaggiare di notte dall'Albania alle coste della Puglia. Oggi la Blue Marlin II è ancorata al porto di Napoli e sarà la barca su cui ragazzi minorenni partenopei condannati per associazione camorristica, rapine, spaccio, cominceranno a costruirsi una vita diversa attraverso il mare. È il progetto lanciato dall'Associazione Jonathan che da anni lavora a Napoli per il recupero e l'inclusione sociale dei minori e giovani adulti in misura cautelare o in messa alla prova. La Blue Marlin è una barca a vela, modello Feeling 446 di 14 metri, sequestrata dalla Guardia di Finanza di Gallipoli a un gruppo di scafisti albanesi che trasportavano 57 migranti. "Quando abbiamo saputo del sequestro abbiamo fatto richiesta alle forze dell'ordine di Gallipoli - spiega Silvia Ricciardi di Jonathan - e la barca ci è stata assegnata dall'Autorità Giudiziaria di Taranto. Da 11 anni facciamo progetti sulle barche con i ragazzi e siamo pronti a proseguire con maggiore intensità con la nuova imbarcazione". I ragazzi attualmente in comunità sono otto che stanno già lavorando al rimessaggio e alle piccole riparazioni di cui ha bisogno la barca. Da gennaio saranno in mare per perfezionarsi nei mestieri della vela e per partecipare alle regate in programma in primavera nel Golfo di Napoli. A lanciarli è Franco Roberti, europarlamentare ed ex capo della direzione nazionale antimafia: "Lo sport è un mezzo di apprendimento delle regole - spiega - ma anche di riscatto. La vela ti fa sentire responsabile per gli altri e quindi costruisce una comunità del sentire che si fa con la cultura e i valori. Ci vorrebbe un maggiore impegno dello Stato in queste iniziative che sono fondamentali nella prevenzione del crimine, non basta solo investire in repressione". L'associazione è impegnata nella rieducazione di giovani difficili, che in questi anni hanno anche costituito il fulcro delle "paranze dei bambini" che hanno imperversato nella criminalità partenopea. Negli ultimi 10 anni sono circa 70 i giovani condannati che hanno lavorato in barca. "Mettiamo insieme due mondi - racconta Enzo Morgera dell'Associazione Jonathan - quello della società civile che i nostri ragazzi per anni hanno visto come una preda. E loro da quella società sono stati conosciuti solo attraverso le cronache giudiziarie. Ora si incontrano perché abbattendo i pregiudizi reciproci inizia un percorso nuovo". Il progetto è stato subito accolto dal presidente dell'Autorità Portuale Pietro Spirito e la barca sarà ancorata alla Darsena Acton. Ma ora l'associazione Jonathan guarda anche più in là a un futuro lavorativo per i giovani: "L'ipotesi è di offrire servizi - spiega Morgera - per il turismo sostenibile, siamo pronti a questa sfida per costruire un'opportunità per i ragazzi".

BLUE MARLIN II è una barca a vela, modello Feeling 446 di 14 metri, sequestrata a luglio dalla

Guardia di Finanza di Gallipoli ad un gruppo di trafficanti di uomini, che trasportavano 57 migranti tra siriani, curdi e afgani ed assegnata dall'Autorità Giudiziaria di Taranto all'Associazione Jonathan.

L'Associazione Jonathan, da 11 anni, attraverso il Progetto Jonathan - Vela, ha verificato che esiste un orizzonte andando verso il quale si incontrano opportunità educative e formative concrete per i ragazzi collocati in comunità. Nel corso di questi anni, oltre 70 ragazzi sono stati coinvolti nel Progetto, hanno sperimentato una forma di educazione e disciplinamento che mai avevano conosciuto prima, hanno partecipato a regate prestigiose come la Regata dei Tre Golfi, la Regata delle Torri Saracene, la Velalonga, la Regata Vele d'Epoca.

Sul Progetto-Vela sono state realizzati due documentari: "Il viaggio" di Patrizia Nemesio e "Medè" di Matteo Barzini e due pubblicazioni edite da Guida Editori e Gesco Edizioni.

Poter disporre di Blue Marlin II "Le principesse" consentirà all'Associazione di compiere un vero e proprio salto di qualità. Una bellissima barca a vela che ci consente di ampliare la possibilità di recupero che offriamo ai nostri ragazzi favorendo anche la creazione di opportunità di inclusione sociale e lavorativa. All'attività sportiva, ai percorsi di educazione alle regole, potremo infatti aggiungere un'attività di educazione e formazione lavorativa attraverso il turismo responsabile sfruttando le bellezze del golfo di Napoli.

Cronache della Campania@2019

Fonte

martedì, Novembre 19, 2019

ULTIME NEWS

"Ballate da taverna, sonetti dal mare". Un libro di poesie e una mostra a

terrònian
MAGAZINE
Rivista di informazione, attualità, arte, enogastronomia, cultura e spettacolo

Il bacio del risveglio

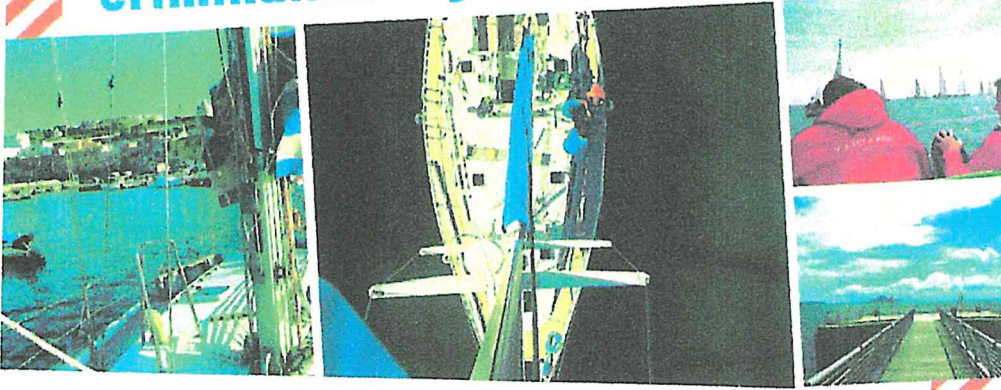
Il nuovo videoclip di

SHARA

Sopri di più su www.shara.it

[ECCellenze del Sud](#) ▾ [SOCIETÀ](#) ▾ [ARTE & CULTURA](#) ▾ [ENOgASTRONOMIA](#) ▾ [SPETTACOLO](#) ▾
[SALUTE E BELLEZZA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#) ▾ [VIDEO](#)

BLUE MARLIN II "Le Principesse" Imbarcazione sequestrata alla criminalità organizzata



L'Associazione Jonathan presenta BLUE MARLIN II "Le principesse", barca confiscata alla criminalità organizzata, venerdì 15 novembre alle 11,00 presso la Lega Navale di Napoli in via Molosiglio.

📅 13 Novembre 2019

COMUNICATO STAMPA
07 novembre 2019

Napoli, Li,

L'Associazione Jonathan presenta BLUE MARLIN II "Le principesse", barca confiscata alla criminalità organizzata, venerdì 15 novembre alle 11,00 presso la Lega Navale di

RICERCA NEL SITO

Cerca



ARTICOLI RECENTI



Saba
to 23
nove
mbr
e

2019, Institut Français
"Grenoble"

OpenartAward 2019 –
Premio alla Pubblicità

📅 19 Novembre 2019

ORBISFERA :Non conta
"avere di più" ma
"essere di più"

📅 19 Novembre 2019



"Ball
ate
da
taver

Napoli in via Molosiglio.

ASSOCIAZIONE JONATHAN ONLUS

15 Novembre 2019
START ORE 11:00

Lega Navale di Napoli

Presentazione
BLUE MARLIN II
"Le Principesse"
Imbarcazione sequestrata alla
criminalità organizzata

Info e Contatti: Vincenzo Morgara +39 336844884
www.progettojonathan.com - info@progettojonathan.com

Jonathan Onlus

PARTNER COMUNICAZIONE

na, sonetti dal mare".
Un libro di poesie e una
mostra a sostegno di
Pianoterra
📅 19 Novembre 2019



GIN
NAS
TICA,
STAB
IA E

CAMPANIA 2000 IN
FINALE NAZIONALE
MASCHILE

📅 18 Novembre 2019

L'Associazione Jonathan di Promozione Sociale, che da circa 30 anni lavora per il recupero e l'inclusione sociale dei minori e giovani adulti in conflitto con la giustizia collocati, in misura cautelare o in messa alla prova, presso le Comunità "Jonathan" e "Oliver" di Scisciano (Na), venerdì 15 novembre alle ore 11.00, presso la Lega Navale di Napoli in via Molosiglio, presenterà l'imbarcazione BLUE MARLIN II "Le principesse".

BLUE MARLIN II è una barca a vela, modello Feeling 446 di 14 metri, sequestrata a luglio dalla Guardia di Finanza di Gallipoli ad un gruppo di trafficanti di uomini, che trasportavano 57 migranti tra siriani, curdi e afgani ed assegnata dall'Autorità Giudiziaria di Taranto all'Associazione Jonathan.

L'Associazione Jonathan, da 11 anni, attraverso il Progetto Jonathan - Vela, ha verificato che esiste un orizzonte andando verso il quale si incontrano opportunità educative e formative concrete per i ragazzi collocati in comunità. Nel corso di questi anni, oltre 70 ragazzi sono stati coinvolti nel Progetto, hanno sperimentato una forma di educazione e disciplinamento che mai avevano conosciuto prima, hanno partecipato a regate prestigiose come la Regata dei Tre Golfi, la Regata delle Torri Saracene, la Velalonga, la Regata Vele d'Epoca.

Sul Progetto-Vela sono state realizzati due documentari: "Il viaggio" di Patrizia Nemesio e "Medè" di Matteo Barzini e due pubblicazioni edite da Guida Editori e Gesco Edizioni.

Poter disporre di Blue Marlin II "Le principesse" consentirà all'Associazione di compiere un vero e proprio salto di qualità. Una bellissima barca a vela che ci consente di ampliare la possibilità di recupero che offriamo ai nostri ragazzi favorendo anche la creazione di opportunità di inclusione sociale e lavorativa. All'attività sportiva, ai percorsi di educazione alle regole, potremo infatti

VIDEO IN EVIDENZA

00:00

00:00

aggiungere un'attività di educazione e formazione lavorativa attraverso il turismo responsabile sfruttando le straordinarie bellezze del golfo di Napoli.

Interverranno alla presentazione:

- Piero Avallone, Presidente Tribunale per i Minorenni Salerno
- Patrizia Imperato, Proc. Capo c/o Tribunale per i Minorenni di Salerno
- Maria Gemmabella, Direttore Centri per la Giustizia Minorile (Na)
- Franco Roberti, deputato al Parlamento Europeo
- Alfredo Vaglieco, Presidente Lega Navale Napoli
- Vincenzo Morgera, Associazione Jonathan
- Nicola Ricci, Segretario Generale CGIL Campania
- Pietro Spirito, Presidente Autorità Portuale
- Daniela Villani, Assessora con Delega al Mare Comune di Napoli

Condividi:

Tweet  WhatsApp

← "I Giorni del Sud. Il Mezzogiorno incontra il Marocco":
CUOA porta un focus sull'alta formazione con il Direttore
scientifico Alberto Felice De Toni

I VARTAKIDZ – SALVIAMO L'AMBIENTE PILA PER PILA →

Nuova vita per «Blue Marlin», la barca sottratta agli scafisti che aiuterà i minori condannati

Corriere del Mezzogiorno (Campania) · 16 Nov 2019 · Carlo Franco

NAPOLI «Mi chiamo Luigi, ho 18 anni e ho fatto un sacco di cose brutte: furti, piccole rapine e altro. Ora, però, posso dire che la vela mi sta dando una grande mano, prima il mare non lo conoscevo, il mio quartiere è San Giovanniello e là manco il sole riusciamo a vedere, figuriamoci il mare». Un incontro che mette speranze.



Luigi fa parte dell'equipaggio che ha portato da Gallipoli a Napoli la barca Blue Marlin II, confiscata alla Sacra corona unita, la camorra pugliese, e assegnata alla comunità Jonathan che da trenta anni si dedica al recupero dei minori a rischio prelevandoli dal carcere e da 10 ha scoperto che l'insegnamento della vela a ragazzi che non hanno alcuna esperienza marinara ha un altissimo valore terapeutico. Più degli altri sport e proprio perché c'è di mezzo il mare. La vela insegna a fare gruppo, ad occuparsi l'uno dell'altro e a lavorare per un obiettivo comune. E' già tanto e Vincenzo Morgera, del direttivo dell'associazione Jonathan ha opportunamente messo in risalto questo aspetto che ha del rivoluzionario. Soprattutto se a bordo l'osservanza delle regole e il rispetto del mare si possono ottenere anche ascoltando buona musica. Senza imporle, insomma.

«Nel viaggio da Gallipoli a Napoli, avevamo appena superato lo stretto di Messina, ha raccontato, e dopo qualche miglia siamo stati inseguiti da una tempesta. Mo' arriva, mo' arriva: i ragazzi non hanno detto di avere paura, ma la tensione a bordo si poteva tagliare a fette. Non sapevo cosa fare, ma improvvisamente venni colto da una folgorazione, accanto al registratore c'erano alcune cassette, presi quella dei Pink Floyd e, di colpo, l'umore cambiò. Un miracolo, se ne possono fare ancora tanti altri se le istituzioni ci danno una mano e sfidano il vento della crisi insieme a noi e alle altre comunità».

Un discorso di grande presa morale, al pari di quello del direttore dei Centri per la giustizia minorile Maria Gemmabella, la quale, rivolta all'eurodeputato Franco Roberti, ha chiesto l'intervento di Bruxelles: «L'Europa potrebbe creare un fondo per gli interventi in favore dei minori a rischio. L'esperienza di Jonathan — e di Oliver, un'altra comunità — dimostra che si può fare». Roberti che è uno sportivo ancora militante, ha annuito: «Concordo e aggiungo un concetto che fatica a farsi strada: le istituzioni, da Bruxelles a Napoli passando per Roma, devono decidersi a investire su questi progetti».

A seguire tutti d'accordo: il presidente dell'Autorità portuale Pietro Spirito; il presidente della Lega Navale Alfredo Vaglieco che ha fatto gli onori di casa; Piero Avallone, presidente del tribunale per i minorenni di Salerno; Nicola Ricci, segretario generale della Cgil Campania e la delegata al mare del Comune di Napoli Daniela Villani.

Blue Marlin II intanto dondolava, non tanto placida a causa delle forti raffiche di vento nella darsena Acton, pronta, però, a imbarcare l'equipaggio che comprende anche un tutor e uno skipper professionista. E a riprendere il mare e le gare. Anche Luigi è pronto e si è lasciato alle spalle gli ozi e le cattive frequentazioni di San Giovanniello. «Questi ragazzi — ha concluso Enzo Morgera al termine della visione del bellissimo video, la Giusta rotta realizzato da Antonella Panella — si possono ricondurre sulla barca giusta e il nostro prossimo obiettivo è la costituzione di un Consorzio velico tra tutte le comunità. I tempi sono maturi e la festa di oggi può dare una grande spinta». Ce lo auguriamo.

19/11/2019

Napoli. La barca di Jonathan: il riscatto dei ragazzi ha il vento nelle vele

Napoli. La barca di Jonathan: il riscatto dei ragazzi ha il vento nelle vele

La Repubblica, 16 novembre 2019



di Roberto Fucillo

Al Molosiglio presentazione del "Blue Marlin II", un 14 metri sequestrato alla criminalità pugliese e ora a disposizione degli ex reclusi di Nisida. "Dovevamo metterci cinque giorni, invece dopo tre eravamo già al largo di Punta Campanella.

E i ragazzi si sono lamentati: "Già arrivati?". Ecco uno degli aneddoti chiave: "Avrebbero potuto passare gli altri due giorni a casa, invece...", racconta Enzo Morgera, patron della Comunità Jonathan, nel rendere conto della traversata da Gallipoli a Napoli, a bordo della "Blue Marlin II", una 14 metri a vela sequestrata alla criminalità pugliese e messa a disposizione ora dei ragazzi della comunità, a loro volta provenienti dalle "esperienze" del carcere minorile di Nisida.

La improvvisa passione per la vela e il mare, rivelata dal magone davanti al golfo, rianima il mondo di questi ragazzi, "troppo spesso in bianco e nero - dice Morgera - a due sole dimensioni, dove basta un nonnulla per far partire una reazione, uno scatto di violenza". Due dei quattro che fanno parte dell'equipaggio hanno precedenti per droga, uno è in carcere per violenze di gruppo legate al calare del cosiddetto branco sul Vomero nelle serate del weekend, un quarto è recluso per rapine seriali a farmacie.

Il video della traversata, guidata dallo skipper Michele Morgera, figlio di Enzo, li ritraggono intenti a spazzare la barca, a cucinare o "cazzare la randa". Ma soprattutto a "apprendere la responsabilità verso gli altri, costruire quel senso di comunità che è uno dei migliori sponsor della legalità", come afferma Franco Roberti, ex procuratore antimafia, ora eurodeputato, ospite ieri al Molosiglio alla cerimonia di presentazione della barca che simbolicamente chiude il significato anticrimine di una attività iniziata oltre dieci anni fa, quando Morgera cominciò a girare uffici e direzioni giudiziarie per sottoporre il suo arduo progetto: offrire ai ragazzi un riscatto fra vele e onde.

Un progetto di cui hanno goduto fin qui una settantina di ragazzi con alle spalle storie ricorrenti: nel libro che racconta le prime uscite, con la "Catriona" messa a disposizione dall'associazione "Delfino" di Giovanni Di Guida, c'è il figlio di famiglia operaia sradicata dalla crisi che finisce in carcere per rapina, quello di disoccupato e casalinga arrestato per tentato furto, un altro con genitori separati e sulle spalle un concorso in tentata rapina, infine lo spaccio, la tipologia forse più diffusa.

Ma c'è un'altra continuità, quella fondamentale secondo Morgera: "Tutti i ragazzi hanno trasmesso agli altri questa passione, questa concezione attiva di una possibilità che non fosse solo la passiva opportunità di uscire dal carcere". Nel futuro della "Blue Marlin II" c'è anche la possibilità di offrire escursioni e tour nel golfo di Napoli.

"Se ne parlerà in primavera - dice Silvia Ricciardi, cofondatrice di Jonathan insieme a Morgera - Nel frattempo i ragazzi si alleneranno, devono partecipare anche alla regata dei tre golfi". Attorno all'iniziativa di Jonathan si stringono le autorità. Roberti ammette che "serve più impegno delle istituzioni a sostegno di queste realtà", poi promette che "mi batterò perché l'Europa metta più risorse contro la devianza minorile".

Pietro Spirito, presidente dell'Autorità portuale, si spinge a chiedere "una piattaforma comune di tutte le associazioni", perché "gli spazi sono comunque pochi, io stavolta ho detto sì alla "Blue Marlin" presso la Darsena Acton, ma a volte c'è l'imbarazzo di dover scegliere, sarebbe meglio se arrivassero richieste convergenti".

Maria Gemmabella, direttore dei centri per la giustizia minorile di Napoli, ritiene che "bisogna mettersi assieme per razionalizzare le risorse", chiede a Roberti che "l'Europa escluda dal debito pubblico le spese per le politiche sociali", invoca di "ristrutturare i beni confiscati, che sono spesso costruiti fuori dai piani urbanistici, e quindi pericolosi per chi li occupa, in tempi meno biblici di quelli legati al codice degli appalti".

Insomma gli addetti ai lavori discutono anche senza peli sulla lingua. Senza nascondere le emozioni, come Piero Avallone, presidente del Tribunale per i minorenni di Salerno, perché "iniziammo dieci anni fa". O Alfredo Vaglieco, presidente della Lega Navale, che ospita l'incontro e legge la lettera di auguri di Vincenzo Spadafora, oggi ministro, ma fra i primi a seguire Morgera quando era presidente regionale dell'Unicef. Infine anche Edoardo Pizzo, che porta i saluti di Nicola Ricci, segretario campano della Cgil.

- ANSA.it - English - Latest News - **Ex-trafficker boat used by youths trying to rebuild lives**

Ex-trafficker boat used by youths trying to rebuild lives

In Naples



- RIPRODUZIONE RISERVATA

(ANSA) - Naples, November 15 - A former migrant traffickers' boat is to be used by Naples youths convicted of Camorra mafia association, drug pushing and robberies to start rebuilding their lives through sailing.

The Blue Marlin II, which once ferried Syrian, Kurdish and Afghan migrants from Albania to Puglia at 5,000 euros a head, is now docked in the port of Naples and waiting for the local Jonathan Association to start teaching troubled youngsters how to sail.

"When we heard it had been seized we made a request to the police in Gallipoli, and the Taranto judges assigned it to us," said Silvia Ricciardi of Jonathan.

ALL RIGHTS RESERVED © Copyright ANSA